



MOZIONE

Oggetto: Istituzione del Registro delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari - Testamento biologico

Premesso

- il tema dell'interruzione dei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico:
 - o è un problema etico di grande impellenza, reso di stringente attualità dagli incessanti miglioramenti nella scienza medica che consente di mantenere in vita persone, che in passato sarebbero decedute, ma che non restituisce loro una piena vita di relazione, lasciandoli a volte in uno stato di perenne non coscienza;
 - o è strettamente collegato al consenso informato e alle dichiarazioni anticipate di volontà, entrambi finalizzati ad evitare trattamenti non desiderati;
- il testamento biologico è uno strumento di decisione che può consentire al medico di avere un supporto per orientare le proprie decisioni sull'effettiva volontà del paziente, quando questi non è più in grado di esprimerla nella fase finale della propria esistenza o in caso di malattie destinate a peggiorare con la perdita della capacità di intendere e di volere.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 32, comma 2, della Costituzione, afferma: *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può violare in alcun caso i limiti imposti dal rispetto della persona umana”*;
- l'art. 13 della Costituzione afferma *“la libertà personale è inviolabile”*, accentuando quindi l'indipendenza dell'individuo nelle scelte che lo riguardano personalmente;
- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea sancisce (Titolo I, art. 3) che il consenso libero ed informato del paziente all'atto medico non debba essere visto soltanto come un requisito di liceità dei trattamenti, ma deve essere considerato prima di tutto alla stregua di un vero e proprio diritto fondamentale del cittadino europeo, afferente al più generale diritto all'integrità della persona.

RILEVATO CHE

- il Comune è preposto alla tutela dei diritti dei cittadini, tra cui quello alla libertà ed alla salute, così come espresso nella Carta Costituzionale, e pertanto rientra tra le sue competenze l'istituzione e l'attivazione di un servizio con forte rilievo sociale ed in grado di garantire pienezza dei diritti di cittadinanza a tutti i cittadini milanesi;
- i Comuni possono istituire uno o più registri per fini diversi ed ulteriori rispetto a quelli propri dell'anagrafe, organizzati secondo dati ed elementi obbligatoriamente contenuti nei pubblici registri anagrafici;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale ad istituire presso gli uffici del Comune un Registro dei Testamenti Biologici, idoneo a raccogliere, gratuitamente e su base volontaria, le dichiarazioni dei cittadini che vogliono esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione sul trattamento sanitario di fine vita, come testimonianza certa e depositata della volontà della persona.

Milano, 30 marzo 2009

Ettore Martinelli